

Pd, anche Ballarè fra i "morosi"

BARBARA COTTAVOZ
NOVARA

«Compagni, tirate fuori il portafogli. A cominciare dalla Giunta di Novara»: è stato questo il senso dell'intervento del tesoriere del Pd, Emiliano Marino. Ieri pomeriggio ha aperto così l'assemblea provinciale che ha eletto il nuovo segretario: è Giuseppe Cremona, unico candidato. Ora dovrà condurre il partito novarese fino al congresso dopo le dimissioni di Elena Ferrara, eletta in Senato: «Il mio obiettivo è favorire il dibattito politico al no-



Cremona, il nuovo segretario

stro interno e riaccendere interesse tra i concittadini».

Ma il primo a parlare è stato Marino che elencato le cifre di un partito in difficoltà per i tagli

ai finanziamenti pubblici e ai contributi da Torino. Però Marino ha posto l'accento anche sulle mancate contribuzioni degli stessi amministratori Democratici che secondo il regolamento dovrebbero dare al partito il 10% dell'indennità ricevuta (il 7,5% se è l'unico reddito). Nel 2011 erano tutti in regola, i dati dell'anno scorso (pubblicati ieri sul sito) sono molto diversi.

I consiglieri provinciali iscritti al Pd hanno versato quanto dovevano mentre a palazzo Cabrino i democratici in Giunta sono tutti inadempienti: qualcuno

non ha dato proprio nulla, altri qualcosina. Nessuno, però, quanto doveva. Il sindaco Andrea Ballarè ha «girato» al Pd 1500 euro su circa 6 mila: «Si è detto disponibile a versare il resto - aggiunge Marino - ma ancora non l'ha fatto e i conti 2012 ormai sono chiusi. Ho anche invitato i parlamentari a contribuire: lo fanno al partito nazionale ma in altre province, come Vercelli, versano pure alla sezione locale». Tra i consiglieri Pd non sono a norma 8 su 16 tra cui il presidente Massimo Bosio e il capogruppo Rossano Pirovano.